CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2015

(proposta dalla G.C. 9 luglio 2015)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MUZZARELLI Marco	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti Consiglieri: CURTO Michele - D'AMICO Angelo - DELL'UTRI Michele - FURNARI Raffaella - LOSPINUSO Rocco.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2015.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Per la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è stata istituita a partire dal 1 gennaio 2014 la tassa comunale sui rifiuti denominata TARI.

All'articolo 1 comma 683 della legge citata, si stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale.

I commi 650 e 651 del citato articolo prevedono che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Con deliberazione proposta dalla Giunta Comunale (mecc. 2015 03003/013) al Consiglio è altresì in fase di approvazione il Piano finanziario, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, che evidenzia costi complessivi pari a Euro 205.789.143.

L'importo dello stesso comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

Il Piano finanziario complessivo comprende costi fissi per Euro 105.223.016 e costi variabili per Euro 100.066.127.

In ordine alla ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, si è operato in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. n. 158/1999 provvedendo a legare i suddetti costi agli indici di produzione aggiornati da AMIAT S.p.A. con le modalità e le fonti di rilevazione meglio specificate nella relazione tecnica allegata (allegato 1).

Nell'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente concernente la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, in continuità con il regime di prelievo della Ta.R.S.U. e della TARES, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile dotarsi di un sistema di rilevazione della produzione quali-quantitativa dei rifiuti. Tale sistema ha consentito, sin dal 2002, di verificare la produzione specifica delle diverse categorie economiche operanti sul territorio, in quanto suscettibili di notevoli variazioni rispetto ai coefficienti potenziali di produzione stimati a livello nazionale, per l'area del nord Italia e per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Detti coefficienti vengono infatti indicati dall'articolo 6 comma 2 del D.P.R. n. 158/1999 quale sistema presuntivo di riferimento per i Comuni che non abbiano organizzato un autonomo processo di misurazione della produzione.

Sulla base delle rilevazioni delle produttività specifiche e dei coefficienti quali-quantitativi derivanti dall'indagine condotta ed aggiornata progressivamente da AMIAT S.P.A., che si ricavano dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, si è proceduto alla definizione della produzione dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche con la conseguente ripartizione dei costi esposti nel Piano finanziario fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. A questo proposito si evidenzia che, anche a seguito dell'aggiornamento della stima percentuale del quantitativo di rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade, nonché dall'aggiornamento del numero di utenze, l'attribuzione della produzione dei rifiuti a carico delle utenze domestiche è stata conteggiata nella misura del 47,48% del totale dei rifiuti, rispetto al 47,03% dell'anno 2014, mentre, per differenza, si registra un passaggio dal 52,97% dell'anno 2014 al 52,52% della produzione per le utenze non domestiche.

Sono stati conseguentemente attribuiti i costi fissi e variabili alle singole categorie di utenza.

La tabella G dell'allegata relazione tecnica riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze domestiche per numerosità di occupanti.

La tabella H riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze non domestiche.

Per alcune utenze non domestiche, già a partire dal 2013 con il passaggio dal sistema Tarsu al sistema TARES, si è determinata una forte discontinuità nelle tariffe e pertanto il nuovo impianto tariffario era stato ampiamente dibattuto in Consiglio Comunale, soprattutto per quanto concerne le attività produttive e commerciali, giungendo a definire uno sbarramento agli aumenti contenuto nella misura del 20% rispetto all'anno precedente.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale del 4 dicembre 2013 (mecc. 2013 06765/013) è stato costituito un tavolo tecnico Tassa Rifiuti ed un tavolo tecnico Aree Mercatali con le associazioni di categoria rappresentative degli operatori produttivi, commerciali ed artigianali che ha operato, riunendosi in diverse sessioni a partire dal 13 marzo 2014, al fine di approfondire le problematiche relative alla valutazione quali-quantitativa dei rifiuti prodotti e delle modalità di raccolta rispetto alla congruità del Piano tariffario della tassa rifiuti della Città.

Da ultimo, al fine di aggiornare gli indici di produzione delle categorie ritenute più critiche e che avevano subito maggiori aumenti tariffari nel passaggio alla TARES, l'Amministrazione Comunale ha incaricato l'AMIAT di effettuare tra la fine del 2014 ed il primo semestre del 2015 nuove indagini quali-quantitative delle produzioni dei rifiuti delle categorie tariffarie 14 "Locali di esercizi commerciali per vendite al minuto e all'ingrosso di beni alimentari e loro pertinenze" - suddivisa nelle 2 sottocategorie: 14.1 (superfici fino a 250 metri quadrati) e 14.2 (superfici superiori a 250 metri quadrati), 17 "Ristoranti - Pizzerie - Tavole calde - Mense aziendali - Circoli privati con ristorazione - Birrerie con ristorazione - loro pertinenze e dehors", 18 "Bar - Sale da gioco - Birrerie - Circoli privati con somministrazione - loro dehors", 30 "Banchi di vendita all'aperto alimentari (tariffa annua per giorno settimanale di occupazione - al massimo 6)", 31 "Banchi di vendita all'aperto non alimentari (tariffa annua per giorno settimanale di occupazione - al massimo 6)", e 34

"Banchi di vendita all'aperto relativi ai produttori (tariffa annua per giorno settimanale di occupazione - al massimo 6)".

Le risultanze di tali nuove indagini hanno sostituito quelle precedenti nelle simulazioni tariffarie effettuate per il 2015.

Si evidenzia che la scelta di utilizzare categorie omogenee specifiche ed i relativi indici di produzione quali-quantitativi dei rifiuti determinati per l'ambito territoriale del Comune di Torino, è in accordo con quanto previsto all'articolo 1, commi 651 e 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i..

In esito alle risultanze delle rilevazioni condotte e di conseguenza all'impianto tariffario per il 2015 della tassa rifiuti - TARI - il Consiglio Comunale, con propria deliberazione (mecc. 2015 02831/024) ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2015 in tema di tributi locali, tariffe, rette e canoni", in corso di approvazione, ha definito per le tariffe delle utenze non domestiche di procedere ad una perequazione della pressione del carico fiscale in modo da determinare la conferma delle tariffe 2014 per tutte le categorie, ad eccezione delle categorie che a seguito della nuova indagine quali-quantitativa delle produzioni dei rifiuti hanno visto crescere o diminuire il proprio coefficiente di produzione rifiuti. Per tali categorie gli aumenti tariffari per il 2015 devono essere contenuti entro il 9% e le diminuzioni entro il 3%, garantendo la necessaria gradualità rispetto agli esiti delle indagini.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera e) del Regolamento di disciplina della tassa comunale sui rifiuti TARI.

Pertanto, con riferimento alle sole categorie che sono state oggetto di nuova contestualizzazione nella produzione dei rifiuti, le tariffe evidenziate nella relazione allegata prevedono le seguenti variazioni, che soddisfano sia gli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale, sia la necessaria copertura dei costi a carico delle utenze non domestiche:

- un incremento dell'1% per le categorie non domestiche che, in base all'indice di produzione specifico dei rifiuti, avrebbero avuto un incremento fino ad un valore massimo del 20% rispetto alla tariffa TARI 2014. In tale casistica rientrano la categoria 34 e la sottocategoria 14.1 (categoria 14 con superficie inferiore a 250 metri quadrati), che nel 2015 per la prima volta è stata indagata separatamente dalla sottocategoria 14.2;
- un incremento del 6% rispetto alla tariffa TARI 2014 per le categorie non domestiche che, in base all'indice di produzione specifico dei rifiuti, avrebbero avuto un incremento superiore al 20% ed inferiore al 60% rispetto alla tariffa TARI 2014. Si sottolinea che in tale casistica rientrano solo 2 categorie, per le quali è stato aggiornato l'indice di produzione specifico con le recenti campagne di misurazione: la 18, che nel 2014 aveva avuto una riduzione della tariffa pari al 5% rispetto alla tariffa TARES del 2013 e la 14.2, definita nel 2014 come sottocategoria della 14 e la cui produzione specifica è stata determinata per la prima volta nel 2015;
- un incremento del 7,88% rispetto alla tariffa TARI 2014 per la categoria 30 che, in base all'indice di produzione specifico dei rifiuti, avrebbe avuto un incremento superiore al 60%

rispetto alla tariffa TARI 2014 e che nel 2014 aveva avuto una riduzione della tariffa pari al 10% rispetto alla tariffa TARES del 2013;

- una riduzione del 3% rispetto al 2014 della tariffa al metro quadro delle categorie 17 e 31 per le quali l'aggiornamento dell'indice di produzione specifico con le recenti campagne di misurazione ha rilevato una Kd inferiore a quello precedentemente utilizzato.

Si evidenzia inoltre che anche per il 2015 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione (mecc. 2015 02831/024) avente ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2015 in tema di tributi locali, tariffe, rette e canoni", in corso di approvazione, ha stabilito di non applicare la TASI alle attività economiche e produttive, nell'attuale situazione socio-economica, limitandone l'applicazione alle abitazioni principali nel caso in cui vi sia coincidenza fra il proprietario e l'occupante.

Ancora con riferimento alle utenze non domestiche, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti sono previste agevolazioni per le seguenti fattispecie:

- nella misura del 10% per i locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze ex articolo 14 comma 1 lettera d) del Regolamento;
- nella misura del 30% a favore di ONLUS di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e delle Associazioni di cui alla Legge n. 383/2000. Inoltre, in ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta a fianco della Città, si ritiene di applicare analoga riduzione alle scuole per l'infanzia parificate aderenti alla Fism e convenzionate con la Città;
- alle attività commerciali ed artigianali che, insediate in zone della città nelle quali si svolgono lavori di pubblica utilità, subiscono notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore ai 6 mesi, è riconosciuta, in attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale disposti con deliberazione attualmente in fase di approvazione, un'agevolazione la cui copertura nel limite di Euro 850.000, è assicurata dal provento del tributo, così come indicato nella deliberazione del Piano finanziario in fase di approvazione.

A seguito della mozione n. 44 approvata dal Consiglio Comunale in data 14 luglio 2014, si specificano di seguito le modalità operative relative all'iscrizione degli occupanti i campi Rom autorizzati nelle liste di carico per il pagamento della tassa rifiuti 2015.

La tassazione con la categoria 23 "Aree adibite a campeggio" terrà conto della superficie dell'area di sosta assegnata a ciascun nucleo. Tale superficie, in ragione della zona di effettivo utilizzo, al netto delle aree comuni, sarà ridotta del 30%.

Relativamente alle utenze domestiche si registra - tenuto conto dei costi complessivi del nuovo Piano finanziario, nonché dell'aggiornamento dal 47,03% al 47,48% nell'attribuzione della produzione dei rifiuti - una sostanziale riconferma delle tariffe previste nel 2014.

Al fine di attutire il carico impositivo del tributo sulle famiglie in situazioni di disagio economico risultante dalla certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), in osservanza dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del Regolamento TARI si ritiene per il 2015 di prevedere agevolazioni sulla base delle medesime fasce ISEE già previste lo scorso

anno, ma di importo ridotto del 5% per ciascuna fascia, in considerazione della presenza di altre agevolazioni che si cumulano alla riduzione ISEE, quali la modulazione della tariffa sulla base del numero componenti il nucleo familiare, la riduzione per i nuclei famigliari superiori a 4 persone ed occupanti immobili aventi superficie inferiore o uguale a 80 metri quadrati, tenuto conto anche della necessità di assicurare gli equilibri di bilancio.

Le agevolazioni per il 2015 sono pertanto articolate come segue:

- a) Prima fascia: Euro: 0 - 13.000 = 45% di riduzione;
- b) Seconda fascia: Euro: 13.001 - 17.000 = 30% di riduzione;
- c) Terza fascia: Euro: 17.001 - 24.000 = 20% di riduzione.

La disciplina nazionale relativa all'ISEE ha di recente subito importanti modifiche con l'entrata in vigore del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (con decorrenza 1 gennaio 2015) e pertanto al termine di quest'anno che può essere considerato sperimentale per l'applicazione delle nuove certificazioni ISEE, sarà avviata un'attività di monitoraggio al fine di individuare le eventuali criticità ed elaborare eventuali correttivi da applicarsi nell'anno 2016.

Pertanto, a seguito delle modifiche sostanziali ed applicative del nuovo ISEE - che comportano una maggiore complessità della dichiarazione e della documentazione necessaria per ottenere l'attestazione - si rende necessario posticipare la scadenza di presentazione della domanda di agevolazione per la Tassa Rifiuti sulla base del reddito risultante dall'attestazione ISEE alla data del 7 settembre 2015, in modo da garantire un regolare passaggio al nuovo sistema.

Inoltre, come indicato nella deliberazione "Indirizzi per l'esercizio 2015 in tema di tributi locali, tariffe, rette e canoni" (mecc 2015 02831/024) in corso di approvazione dal parte del Consiglio comunale, in questo primo anno di applicazione del nuovo regime ISEE si ritiene opportuno prevedere una analoga agevolazione per coloro che facendo affidamento sulle regole in corso di validità, (articolo 30 comma 3 del vigente Regolamento Tari) che presiedevano l'erogazione dell'agevolazione sulla base del reddito risultante dall'attestazione ISEE, hanno già presentato la dichiarazione ISEE dal 19 luglio al 31 dicembre 2014, qualora non riescano a sottoscrivere una nuova dichiarazione ISEE entro i termini previsti.

In ogni caso, anche in presenza di un ISEE in corso di validità, per le situazioni di disagio economico, verificatesi o perduranti nell'anno 2015, dipendenti dalla crisi e/o carenza occupazionale, non rilevabili dal calcolo ISEE sottoscritto nei termini su indicati, qualora vi sia una rilevante variazione del reddito per almeno uno dei componenti il nucleo familiare, sarà possibile presentare la c.d. ISEE Corrente ai sensi dell'articolo 9 del DPCM 159/2013, entro la data del 31 dicembre 2015.

La copertura finanziaria delle agevolazioni legate all'ISEE sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo e sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

Tenuto conto infine delle modifiche normative ed operative nel rilascio delle attestazioni ISEE, nonché della loro acquisizione da parte della Città, che vedono necessariamente coinvolti tutti i Caf convenzionati ed una vasta platea di cittadini, al fine di garantire la corretta attribuzione della agevolazione tariffaria, si rende necessario modificare alcune scadenze di pagamento del

saldo della tassa rifiuti, già deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione del 9 febbraio 2015 (mecc. 2014 07229/013), come di seguito riportato:

- per le utenze domestiche i cui titolari hanno richiesto la riduzione ISEE, il saldo della TARI sarà versato in una unica rata con scadenza 10 dicembre 2015;
- per le utenze domestiche i cui titolari non hanno richiesto la riduzione ISEE, il saldo della TARI sarà versato in due rate con scadenza 25 novembre e 10 dicembre 2015;
- per le utenze non domestiche il saldo della TARI sarà versato in due rate aventi scadenza il 30 ottobre ed il 30 novembre 2015.

Ancora, nell'ambito delle tariffe domestiche per l'anno 2015, si prevedono le ulteriori agevolazioni di seguito indicate:

- 1) in considerazione del fatto che il sistema tariffario della tassa rifiuti penalizza dal punto di vista dell'incremento percentuale in particolare i titolari di utenza appartenenti a nuclei familiari e di coabitazione numerosi ed occupanti immobili aventi superficie inferiore o uguale a 80 metri quadrati, si ritiene opportuno introdurre, conformemente alle previsioni dell'articolo 14 comma 1 lettera e) del Regolamento e per esigenze di tipo perequativo nell'applicazione delle tariffe del tributo, una ulteriore agevolazione nella misura del 10% del tributo. Detta agevolazione potrà cumularsi esclusivamente con l'agevolazione ISEE di cui all'articolo 14 comma 1 lettera c).

L'agevolazione sarà riconosciuta al verificarsi delle seguenti condizioni:

- numerosità degli occupanti l'immobile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 9 comma 1 lettera a) del Regolamento, uguale o superiore a 5;
- superficie imponibile ai fini TARI dell'immobile occupato inferiore o uguale a 80 metri quadrati.

La copertura finanziaria di tali agevolazioni sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo e sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

- 2) E' prevista, in attuazione dell'articolo 19 del vigente Regolamento TARI, l'esenzione dall'applicazione del tributo per i locali e le aree della Città adibiti a sedi istituzionali e direttamente gestiti e l'esenzione per i cittadini che percepiscono dalla Città contributi assistenziali ad integrazione del reddito.

Le relative somme trovano copertura con risorse diverse dai proventi del tributo e sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

- 3) E' prevista, ai sensi dell'articolo 1 comma 658 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i., una specifica modulazione della tariffe per le utenze domestiche in riferimento alla raccolta differenziata. In base ai principi contenuti nell'articolo 16 del Regolamento TARI, è stata applicata la seguente metodologia:

- una riduzione pari al 10% della tariffa variabile di ogni singola utenza domestica compresa nel territorio dei 2 quartieri cittadini che hanno registrato i migliori risultati in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto allo scorso anno;

- un quartiere per ciascuno dei 2 sistemi di raccolta dei rifiuti adottati a Torino (raccolta c.d. "porta a porta" e "di prossimità");
- i risultati di raccolta differenziata a cui fare riferimento sono quelli degli anni precedenti (2014 e 2013).

Pertanto i 2 quartieri a cui applicare la riduzione per il 2015 risultano essere Crocetta (per la raccolta di prossimità) che ha registrato una percentuale di R.D. del 44,9% (corrispondente ad un incremento di 12,5 punti percentuali rispetto al 2013) e Borgo Po - Cavoretto (per il porta a porta) con una percentuale di R.D. pari a 65,9% (corrispondente ad un incremento di 5,6 punti percentuali rispetto al 2013).

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il Regolamento di disciplina della tassa comunale sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 luglio 2014 (mecc. 2014 02643/013).

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare le tariffe TARI 2015 quali dettagliatamente riportate nelle tabelle G ed H della relazione tecnica di determinazione dei coefficienti di produzione specifica e delle tariffe (all. 1 - n.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento risultanti dall'applicazione della metodologia di individuazione dei coefficienti di produzione quali-quantitativa illustrati nella relazione tecnica stessa;

- 2) di dare atto che saranno applicate le agevolazioni descritte in narrativa che qui integralmente si richiamano;
- 3) di dare atto che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992;
- 4) di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO
TRIBUTI, PERSONALE
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO IUC
F.to Rinaldi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Nomis Fosca, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 8:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Nomis Fosca, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 8:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino